

di Francesco Gurrieri

Bellissimo lo spettacolo Il ritorno del soldato, tratto dal testo teatralizzato di Saverio Strati e Vincenzo Zicarelli che Giancarlo Cauteruccio ha messo in scena al Teatro Aurora di Scandicci in Prima nazionale. L'evento si colloca nella più larga iniziativa del Centenario della nascita di Strati (Sant'Agata del Bianco / Reggio Calabria 1924), poi a Scandicci, sostenuto dalla Legge Bacchelli, fino al 2014, anno della sua morte. A suggerire e lavorare per questo centenario di Strati, oltre al Comune di Sant'Agata del Bianco si è impegnato anche il Comune di Scandicci con Claudia Sereni, prima assessore alla cultura, ora sindaco. Con lei, la direzione della rivista di letteratura "il Portolano" e lo stesso Cauteruccio, col quale fu organizzato un incontro di studio (con importanti contributi, fra cui quelli di Stefano Lanuzza ed Ernestina Pellegrini di cui aspettiamo la pubblicazione degli Atti), a costituire il concreto impegno di Scandicci e Firenze per lo scrittore calabrese. Ora, ecco questo spettacolo che, come un improvviso pugno nello stomaco, ci riporta alla grande stagione del neorealismo ma anche ad una attualità legata alla tragedia umana della guerra, tema-filigrana dello spettacolo. Cauteruccio si è avvalso della "Compagnia Teatro del Carro" (fondata nel 1986 dagli attori Pino Michienzi e Anna Maria De Luca, finanziata dalla Regione Calabria). Gli attori sono Laura Marchianò, Stefania De Cola, Salvatore Alfano e Francesco Gallelli.

## Un teatro colto per Saverio Strati



Si è detto di un'opera che scava nei tormenti dell'animo umano con una forza universale, di drammatica attualità. Col suo inconfondibile linguaggio teatrale, fatto di sapienti espedienti culturali, proiettivi e tecnologici che si implementano, Cauteruccio ci ha riportato un teatro colto, intelligente e di avanguardia che ci manca-

va da tempo; da quando ci lasciò amareggiato da incomprensioni che lo riportarono nella sua Calabria; così questa pièce, per il testo di Strati e la versatile interpretazione della regia, ci ha fatto rivivere un momento di cultura teatrale che fa rimpiangere gli anni della feconda presenza del regista in Toscana.

### Micro rece



Con evidentemente studiata scelta di tempo, Einaudi sceglie di far uscire "Una lingua per cantare. Gli scrittori italiani e la musica leggera" proprio a ridosso del Festival di Sanremo. Ed è proprio dal palco del Festiva, non ancora in scena all'Ariston ma al vecchio Casinò, che parte il libro con la lettura dei versi di Caproni nell'intervallo dell'edizione del 1964.

Si dipana così il saggio di Giulio Carlo Pantalei che esplora il contributo signifi-

## L'altro Sanremo, quello dei letterati

cativo, ma pressoché ignoto, di alcuni dei più importanti scrittori italiani del Novecento — tra cui Pasolini, Calvino, Caproni, Fortini, Roversi, Flaiano, Parise, Arbasino, Moravia ed Eco — alla nascita del cantautorato e della canzone "impegnata" in Italia.

Pantalei mette in luce come, tra il secondo dopoguerra e gli anni Settanta, questi autori abbiano percepito e talvolta anticipato i fermenti rivoluzionari dell'epoca, contribuendo con i loro testi alla creazione di una nuova forma di espressione musicale e letteraria. Il saggio evidenzia inoltre l'influenza esercitata da questi intellettuali sulle nuove generazioni di cantautori, come De André, Guccini, Dalla, Tenco, Endrigo, De Gregori, Ga-

ber, Jannacci e Battiato.

Lo fa mettendo in luce anche episodi spesso trascurati nelle biografie di questi scrittori che, una volta messi a sistema, permettono di ricostruire un dibattito più ampio, colmando una lacuna tra la storia della letteratura italiana del secondo Novecento e la nascita del cantautorato. "Una lingua per cantare" offre una prospettiva inedita sulla relazione tra letteratura e musica leggera, raccontando una storia finora sottovalutata e spesso fraintesa, e contribuendo a una comprensione più profonda del panorama culturale italiano del Novecento.

Giulio Carlo Pantalei, *Una lingua per cantare. Gli scrittori italiani e la musica leggera*, Einaudi, 2024.